AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

GOLETTA VERDE: MARE ABRUZZESE, INQUINATI 7 PUNTI SU 9 MONITORATI

4 Agosto 2016



PESCARA – Il termometro di Goletta Verde per misurare lo stato di salute del nostro mare e delle acque abruzzesi segna "febbre alta per fiume e torrenti". Criticità elevate che, di conseguenza, si scaricano poi nel mare, a danno del quale continuano a salire in maniera repentina i reati ambientali.

È quanto viene fuori dalla conferenza stampa di questa mattina a Pescara, nella sede di Legambiente al binario 1 della stazione ferroviaria pescarese, alla presenza del presidente regionale di Legambiente Giuseppe Di Marco, del portavoce di Goletta Verde Katiuscia Eroe, del sottosegretario alla presidenza della Regione, Mario Mazzocca, e del parlamentare di Sel-Si Gianni Melilla.

Nulla di nuovo sotto il sole estivo, dunque. La situazione resta critica e nella sostanza invariata rispetto all'anno scorso. In particolare, le analisi condotte da Legambiente su tutta la costa abruzzese attestano che su nove punti monitorati da Goletta Verde solo due hanno fatto registrare parametri entro i limiti.

Questi i dati punto per punto. Il mare antistante la spiaggia in corrispondenza del Fosso del Diavolo a Torino di Sangro (Chieti), in località Dragoni, risulta inquinato. La foce del fosso San Giovanni a Fossacesia (Chieti) in località La Penna, risulta fortemente inquinata. La foce del fiume Moro a Ortona (Chieti) in località Acquabella – San Donato è ugualmente fortemente inquinata. Stessa cosa per la foce del fiume Vibrata, tra Martinsicuro (Teramo) e Alba Adriatica (Teramo) in località Villa Rosa di Martin Sicuro. Il mare antistante la spiaggia di via Liguria, a Pineto (Teramo), ha invece parametri entro i limiti. Ma la foce del torrente Calvano, sempre a Pineto, è fortemente inquinata. Così come lo è la foce del Cerrano a Silvia Marina (Teramo). Entro i limiti è invece il mare in corrispondenza di piazza I Maggio a Pescara. Fortemente inquinata, infine, la foce di fosso Vallelunga a Pescara.

I parametri indagati sono stati si di tipo sia microbiologico (enterococchi intestinali, escherichia coli) che chimico-fisico (temperatura dell'acqua, ph, conducibilità/salinità). Tutti i risultati delle analisi si possono visionare su www.legambiente.it/golettaverde.

La mancata depurazione continua dunque a danneggiare il mare abruzzese ma Legambiente saluta con favore i 170 milioni investiti dalla Regione per l'adeguamento e il completamento degli impianti. Opere che, ha annunciato Mazzocca, saranno

pronte per l’estate prossima.

Mazzocca ha parlato anche di altri 164 milioni di euro per il settore inseriti nel Masterplan. Ma in questo caso per vederli realizzati in opere pubbliche bisognerà attendere un po’ di tempo.

“Le istituzioni ora hanno il compito di monitorare questi investimenti e i relativi appalti, affinché già dal prossimo anno si possano avere risultati migliori”, è stato l’appello del presidente regionale Di Marco. Che ha chiesto, però, anche una “nuova legge, diversa da quella proposta dalla Regione e ferma in commissione”. Non bastano, secondo Legambiente, singoli interventi. Occorre un’operazione di sistema. E in questa direzione vanno anche i contratti di fiume, strumento ancora poco conosciuto e poco utilizzato.

Attraverso il Dossier Mare Monstrum, Legambiente ha dimostrato infine che sono in forte crescita anche i reati ai danni del mare. Quelli intercettati dalle forze dell’ordine e le capitanerie di porto nel corso del 2015 in Abruzzo sono stati 611. Più della metà dell’anno precedente, che si erano fermati a 301.

Nel 2015 per questo tipo di reati sono state arrestate e denunciate 599 persone e ci sono stati 161 sequestri. “In pratica – dice Di Marco facendo un piccolo conto – 4,9 reati per ogni chilometro di costa”. A fare la parte del leone sono proprio le infrazioni relative alla cattiva depurazione e agli scarichi.

I RISULTATI DELLE ANALISI DI GOLETTA VERDE DEL MARE IN ABRUZZO* *prelievi effettuati tra il 25 e il 26 luglio 2016

Torino di Sangro (Chieti) Dragoni Spiaggia in corrispondenza del Fosso del Diavolo Inquinato

Fossacesia (Chieti)La Penna Foce fosso San Giovanni Fortemente Inquinato

Ortona (Chieti) Acquabella-San Donato Foce fiume Moro Fortemente Inquinato

Martinsicuro/Alba Adriatica Villa Rosa di Martinsicuro (Teramo) Foce fiume Vibrata Fortemente Inquinato

Pineto (Teramo) Pineto Marina Spiaggia in corrispondenza di via Liguria Entro i limiti

Pineto Pineto Marina Foce torrente Calvano Fortemente Inquinato

Silvi Silvi Marina (Teramo) Foce fiume Cerrano Fortemente Inquinato

Pescara Spiaggia in corrispondenza di Piazza I Maggio (piazza Mediterraneo) Entro i limiti

Pescara Foce fosso Vallelunga Fortemente Inquinato

Il Monitoraggio scientifico

I prelievi e le analisi di Goletta Verde vengono eseguiti dai tecnici di Legambiente che anticipano il viaggio dell’imbarcazione a bordo di un laboratorio mobile attrezzato. I campioni per le analisi microbiologiche sono prelevati in barattoli sterili e conservati in frigorifero, fino al momento dell’analisi, che avviene nel laboratorio mobile lo stesso giorno di campionamento o comunque entro le 24 ore dal prelievo. I parametri indagati sono microbiologici (enterococchi intestinali, escherichia coli) e chimico-fisici (temperatura dell’acqua, pH, conducibilità / salinità). Le analisi chimico-fisiche vengono effettuate direttamente in situ con l’ausilio di strumentazione da campo.

Il numero dei campionamenti effettuati viene definito in proporzione ai chilometri di costa di ogni regione.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli